

## Reumatismo rinnovato, un anno dopo

Comitato di Redazione

L'edizione rinnovata di Reumatismo ha cominciato a prendere forma verso l'inizio del 2000 ed ha iniziato le sue pubblicazioni nel Settembre del 2000 con il n. 3; da allora è trascorso poco più di un anno, tempo sufficiente per permettere al Comitato di Redazione (CdR) della rivista di ripresentarsi ai lettori per un primo consuntivo di quanto realizzato e per i futuri obiettivi.

Vogliamo innanzitutto esprimere apertamente una profonda soddisfazione per essere riusciti a realizzare in tempi più rapidi rispetto al previsto la maggior parte dei programmi che ci eravamo prefissi, grazie soprattutto all'entusiastica e diffusa partecipazione.

Per ciò che concerne l'analisi più approfondita dei vari aspetti, ampio consenso ha ricevuto la modifica generale della struttura della rivista. In particolare, l'introduzione delle Rubriche è stata molto gradita, come testimoniato dalle numerose E-mail pervenute in Redazione, molte delle quali hanno richiesto che fossero rese fisse, ovvero tutte presenti in ogni numero. Ovviamente tale ipotesi non ci dispiacerebbe, ma purtroppo è difficilmente realizzabile per tutte le Rubriche, date le difficoltà per alcune di esse di reperire materiale adeguatamente interessante.

Altro motivo di soddisfazione per il CdR è stato il numero e la qualità dei lavori scientifici pervenuti. Credo che tutti abbiano potuto constatare quale sia il livello generale di queste pubblicazioni. Tale obiettivo è stato raggiunto grazie al contributo decisivo del Presidente e di tutto il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Reumatologia (SIR) che hanno appoggiato l'iniziativa di premiare i migliori lavori presentati ai Congressi Nazionali della SIR, solo dopo che fossero accettati per la pubblicazione su Reumatismo. Questa decisione ha permesso alla rivista di disporre di una base di contributi di buon livello

ed agli autori, in genere giovani, di ricevere una meritata visibilità. Per mantenere soddisfacente il livello delle pubblicazioni è ovviamente necessaria un'adeguata selezione, per cui nel 2000, su 57 lavori pervenuti (Fig. 1), siamo stati costretti a respingerne 13, con un tasso di rifiuti del 23%.

Si tratta di decisioni talvolta dolorose, ma in questo siamo confortati dalla presunzione di ritenere che esse siano più accettabili in quanto accompagnate, nella maggior parte dei casi, da una dettagliata descrizione dei motivi che hanno ispirato tale giudizio da parte della Redazione.

Ciò è stato possibile grazie all'essenziale ed importantissimo contributo apportato dai "referees" della nostra rivista, che hanno interpretato in maniera eccellente il loro ruolo con poche, riprovevoli eccezioni.

Inoltre, come tutti avranno avuto modo di osservare, la rivista ha ripreso una marcia regolare, con uscite puntuali, grazie anche all'impegno della nuova Casa Editrice EDIMES - Edizioni Medico

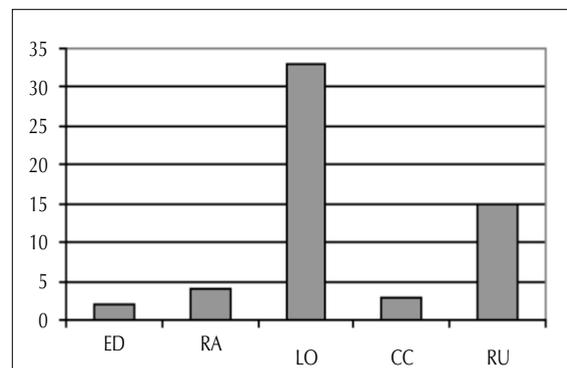


Figura 1 - Numero di lavori pervenuti a Reumatismo nell'anno 2000 suddivisi per categorie. ED = editoriali; RA = rassegne; LO = lavori originali; CC = casi clinici; RU = rubriche.

Scientifiche-Pavia, alla quale spetta inoltre una buona parte del merito per l'eleganza e la qualità della nuova veste grafica.

Espressione del gradimento generale e dell'attenzione nei confronti della rivista è anche l'aumento costante del numero di inserzioni pubblicitarie che ci consentono, con la conseguente serenità di bilancio, di mettere in cantiere iniziative che da un lato possano rendere solide le basi di quanto realizzato e dall'altro di progettare altre iniziative.

In questo contesto siamo costretti a mantenere una certa discrezione per alcuni progetti che verranno

svelati quando già operativi, mentre confermiamo quanto più volte ribadito circa la nostra intenzione di riproporre la rivista per la candidatura ad un rientro in Medline, di creare un'Edizione Online, di realizzare dei numeri monografici in collaborazione con altre riviste straniere.

Per concludere, chiediamo a tutti i lettori di perdonare le imperfezioni del nostro lavoro e di partecipare mediante E-mail, apportando il proprio contributo di idee e di giudizi, alla vita della rivista che ricordiamo, è l'Organo Ufficiale della SIR, Società che rappresenta tutti noi.